

OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO



SOMMARIO DEI CONTENUTI

I settori più interessanti per le aziende italiane sono quelli che presentano una combinazione di crescita elevata ed una adeguata attrattività come, ad esempio:

- energia e risorse rinnovabili: negli Stati Uniti, il settore dell'energia e delle risorse rinnovabili è uno dei più attivi e avanzati al mondo. Il Paese è leader nella produzione e nella fornitura di energia ed è anche fra i più grandi consumatori di energia del mondo;
- servizi ambientali: negli Stati Uniti si è registrata una crescita notevole nel settore delle tecnologie ambientali. Il settore sta per avviarsi verso una nuova fase di crescita, spinta dalla necessità di rinnovare le infrastrutture critiche del Paese per renderle più moderne ed adattarle ai cambiamenti climatici in corso;
- macchinari e apparecchiature: gli Stati Uniti sono il più grande mercato al mondo per la produzione di macchinari e apparecchiature e ne sono il terzo fornitore mondiale. In un mercato globale competitivo, l'impegno delle società statunitensi verso l'innovazione tecnologica è la chiave della loro leadership;
- industria automobilistica: recentemente gli Stati Uniti hanno legiferato sull'efficienza del consumo di carburante. I nuovi standard elaborati apriranno la via ad imprese innovative che offriranno tecnologie in grado di ridurre il peso degli autoveicoli ovvero di aumentarne l'efficienza;
- informatica e telecomunicazioni: negli Stati Uniti, il settore ICT è il più avanzato al mondo. Le società statunitensi sono leader nei mercati mondiali di software e sono competitivi in quasi tutti gli altri segmenti di mercato, con una quota relativamente stabile anche all'estero;
- aerospazio: l'industria aerospaziale resta uno dei settori più significativi dell'industria americana. A guidarne lo sviluppo è la domanda delle economie emergenti, ma anche il costo del carburante tradizionale che stimola la sostituzione dei vecchi veicoli con i nuovi a consumo più efficiente.



Introduzione

I settori più interessanti per le aziende italiane sono quelli che presentano una combinazione di crescita elevata ed una adeguata attrattività.

I settori consumer, aerospaziale e delle energie alternative presentano le migliori opportunità per le aziende italiane che intendono incrementare i loro investimenti e le esportazioni negli Stati Uniti; anche il settore automotive può offrire buone prospettive alle aziende italiane, specialmente quelle che pianificano di seguire la scia di Fiat Chrysler e Alfa Romeo.

Il Texas e gli altri Stati della regione sud-orientale, che offrono i programmi di incentivi più interessanti nei settori consumer, aerospaziale e delle energie alternative per gli investimenti diretti esteri e le esportazioni, oltre ad ospitare punti vendita rilevanti per il *Made in Italy*, presentano le migliori possibilità di successo per le aziende italiane.

Le aziende italiane hanno opportunità non trascurabili di ampliare la loro attività negli Stati Uniti, un Paese cheè tuttora uno dei più attrattivi al mondo nei confronti degli investimenti diretti esteri, e che vanta il più alto PIL e tra i più elevati livelli di reddito disponibile. I produttori italiani sono noti in tutto il mondo per gli articoli di lusso, i prodotti alimentari e i vini, hanno poi una solida reputazione per quanto riguarda i prodotti industriali. Focalizzando l'attenzione anche sui molti programmi di incentivi economici offerti a vari livelli negli Stati Uniti – federale, statale, regionale e locale – essi potranno aumentare il commercio e gli investimenti con questo Paese.

1.1. Breve panoramica dei settori con le migliori opportunità per gli investimenti italiani

1.1.1. Energia e risorse rinnovabili

Negli Stati Uniti, il settore dell'energia e delle risorse rinnovabili è uno dei più attivi e tecnologicamente avanzati al mondo. Il Paese è *leader* nella produzione e nella fornitura di energia ed è anche fra i più grandi consumatori di energia del mondo. Nel 2014, gli Stati Uniti hanno superato la Russia, diventando il principale produttore di petrolio e gas naturale.

Le aziende americane producono petrolio, gas naturale, carbone, energia nucleare, energie rinnovabili e combustibili, così come anche elettricità, fornendo reti intelligenti (*smart grid*) per la loro distribuzione.



Secondo la *U.S. Energy Information Administration*, la spesa totale nazionale per i servizi energetici aumenterà da circa \$1.200 miliardi nel 2010 a oltre \$1.700 miliardi nel 2030.

La domanda crescente nel mercato interno, le innovazioni di classe mondiale e una catena di fornitura in grado di costruire, installare e mantenere tutte le tecnologie di energia fanno degli Stati Uniti il mercato in questo ambito più attraente del mondo di un mercato globale dell'energia stimato intorno ai \$6000 miliardi. Al giorno d'oggi, oltre l'11% dell'energia totale generata dagli USA è dovuta a fonti pulite. Le energie rinnovabili includono eolico, solare, geotermico, idroelettrico, biomassa e biocombustibili.

Gli Stati Uniti producono più energia geotermica (3,187 MW) e più energia da biomasse (16,250 MW) di qualsiasi altro Paese, sono secondi nell'uso di energia eolica (60,078 MW); terzi nell'idroelettrico (100,000 MW) e quinti nel solare (9,370 MW).

Secondo *Bloomberg New Energy Finance (BNEF)*, entro il 2030 la quota delle energie rinnovabili nel mix delle energie generatrici di potenza utilizzate negli USA raggiungerà il 27% e avrà una capacità di 343 GW, un aumento del 420% rispetto ai totali 2010. Sempre secondo BNEF, per raggiungere questi obiettivi il Paese investirà nel settore intorno ai \$700 miliardi nei prossimi due decenni creando opportunità di investimenti attraverso tutta la catena di fornitura del settore.

In seguito all'aumento della richiesta di energia e ai progressi della tecnologia, esistono opportunità crescenti nelle seguenti aree:

- esplorazione e produzione di petrolio e gas;
- servizi correlati ai giacimenti petroliferi;
- miglioramenti alla catena di approvvigionamento nel settore energetico;
- sicurezza nucleare;
- sviluppo delle biomasse;
- energia solare, eolica e delle maree;
- tecnologie del carbone pulite;
- contenimento e/o trattamento del CO2.

Le aziende italiane sono all'avanguardia nel settore delle macchine utensili e dei macchinari per il settore dell'energia, convenzionale e rinnovabile.



Le aree delle risorse rinnovabili e della riduzione del CO₂ sono quelle che presentano le opportunità di sviluppo migliori per le aziende italiane tramite esportazioni o investimenti; questo settore si rileva inoltre interessante in virtù del vantaggio iniziale che l'Italia ha nello sviluppo e nell'applicazione di tecnologie per le risorse rinnovabili in Europa.

Fonte: Elaborazione ICE New York su dati U.S. Energy Information Administration, Bloomberg New Energy Finance e Select USA

1.1.2. Servizi ambientali e Tecnologie pulite (Clean Tech)

L'industria ambientale statunitense comprende tre categorie di classificazione (Servizi, Tecnologie e Attrezzature e Gestione delle Risorse) e annovera circa 117.000 imprese che impiegano 1,74 milioni di lavoratori.

Recentemente, negli Stati Uniti si è registrata una crescita notevole nel settore delle tecnologie ambientali; in tal senso i dati forniti da *Environmental Business International Inc.*, editoriale della rivista settoriale *Environmental Business Journal* (EBJ), rilevano che l'industria statunitense dei servizi e delle tecnologie ambientali ha raggiunto 363,3 miliardi di ricavi nel 2015, circa il 3% del PIL USA, mentre dati ancora preliminari rilevano una crescita del 3,7% nel 2016, con proiezioni di una crescita media annuale del 3-4% nel periodo 2017-2019.

Secondo EBJ, il settore è adesso sull'orlo di una nuova era di crescita, spinta dall'improrogabile necessità di rinnovare le infrastrutture critiche del Paese per renderle più moderne ed adattarle ai cambiamenti climatici in corso.

Particolare attenzione richiederà il comparto idrico statunitense, che nel 2015 (ultimi dati disponibili) ha generato 160 miliardi di entrate, delle quali i segmenti del trattamento delle acque reflue e dei servizi idrici di utenza rappresentano ciascuno il 35%. L'American Water Works Association stima che gli ammodernamenti e le espansioni necessari nei prossimi 20 – 25 anni avranno un valore totale di 35 miliardi di dollari, creando opportunità di investimento in varie aree, tra cui:

- tecnologia della desalinizzazione;
- tecnologia della riduzione dei consumi idrici;
- riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- qualità dell'acqua;
- gestione delle risorse.



I segmenti più interessanti per le aziende italiane, nel settore delle tecnologie pulite negli Stati Uniti, si ritiene possano essere due: tecnologia della desalinizzazione e tecnologia della riduzione dei consumi idrici e apparecchiature correlate.

Queste due aree diventeranno sempre più importanti nella regione occidentale del Paese a causa delle attuali siccità e della previsione di una loro accentuazione in seguito al cambiamento climatico.

Fonte: Elaborazione ICE New York su dati Environmental Business International, American Water Works Association, Cedar.

1.1.3. Macchinari e apparecchiature

Gli Stati Uniti sono il più grande mercato del mondo per la produzione di macchinari e apparecchiature, e ne sono il terzo fornitore mondiale.

In un mercato globale altamente competitivo, l'impegno delle società statunitensi verso l'innovazione tecnologica è la chiave della loro *leadership*. Numerose università americane sono impegnate nella ricerca avanzata in ingegneria e discipline scientifiche correlate che contribuiscono, così, alla competitività dell'industria americana dei macchinari.

Migliaia di aziende statunitensi producono apparecchiature; la maggior parte di esse sono piccole e medie imprese, ma ci sono anche molte grandi aziende quotate in borsa che operano su scala globale. Le attività produttive sono presenti in tutti gli Stati Uniti, ma si concentrano principalmente nel *Midwest*. Anche California e Texas hanno la loro importanza in questo settore. Per i produttori stranieri, gli Stati Uniti offrono anche una posizione favorevole e strategica per l'esportazione verso i mercati limitrofi del NAFTA (Canada e Messico).

1.1.4. Industria automobilistica

Recentemente gli Stati Uniti hanno legiferato sull'efficienza del consumo di carburante. I nuovi standard elaborati apriranno la via ad imprese innovative capaci di offrire tecnologie in grado di ridurre il peso degli autoveicoli ovvero di aumentarne l'efficienza. Al momento, il Paese sta investendo in nuove tecnologie al fine di conseguire gli obiettivi di efficienza nel consumo di carburante prefissati per il ventunesimo secolo. Da ciò ne conseguiranno molte opportunità. Saranno richieste nuove tecnologie per i materiali e per i macchinari di produzione.



Le aziende italiane operanti in questo settore potrebbero trarne un notevole vantaggio. Altre opportunità sono poi disponibili nei seguenti segmenti:

- materiali leggeri e relative tecnologie;
- tecnologia dei veicoli a basso utilizzo di combustibili fossili;
- componenti non originali.

Fonte: Elaborazione ICE New York su dati Automotive News, Cedar, Select USA.

1.1.5. Informatica e telecomunicazioni (ICT)

Negli Stati Uniti, il settore ICT è il più avanzato al mondo: genera entrate per 600 miliardi di dollari e rappresenta il 55% degli investimenti globali del settore in ricerca e sviluppo. La San Francisco Bay (Silicon Valley) è l'area centrale negli Stati Uniti per questo settore. L'industria si basa su forza lavoro americana, rappresentata da quasi 2 milioni di persone, altamente qualificata che ha continuato a crescere negli ultimi dieci anni. Le aziende di software in USA operano in un mercato maturo e armonizzato e sono conosciute per garantire la produzione di soluzioni affidabili ed efficaci. Le società statunitensi sono leader nei mercati mondiali di software, preconfezionati o su misura, e sono competitivi in quasi tutti gli altri segmenti di mercato, con una quota relativamente stabile anche all'estero. Le aziende internazionali del settore hanno mostrato un vivo interesse per il mercato statunitense sulla base del vigente regime normativo a favore della tutela della proprietà intellettuale. Indagini della International Data Corporation (IDC) mostrano che i progetti infrastrutturali sono assolutamente prioritari per le imprese americane e l'interesse di esse sta rapidamente crescendo in strumenti di collaborazione, informatica verde, il cloud computing e applicazioni mobili.

Esistono molte opportunità in segmenti in rapida crescita:

- sistemi di monitoraggio personale (tecnologie Quantified Self);
- comunicazioni M2M (*Machine-to-machine*);
- robotica;
- analisi (Big data);
- software aziendale;
- applicazioni mobili;
- sicurezza cibernetica.



In genere, il settore ICT non viene associato alle aziende italiane, nonostante l'Italia sia invece un *leader* mondiale nei settori della robotica e delle comunicazioni M2M, pertanto, le prospettive per investimenti italiani in questi due settori sono molto buone.

Fonte: Elaborazione ICE New York su dati International Data Corporation, Cedar, Select USA.

1.1.6. Aerospazio

Secondo l'Aerospace Industry Association (AIA), l'industria aerospaziale resta uno dei settori più significativi dell'industria americana, grazie anche all'incremento esponenziale negli ordini indotto dal continuo aumento del traffico aereo, al ritmo previsto del 4,9% nei prossimi 20 anni. A guidare lo sviluppo è la domanda richiesta dalle economie emergenti, ma anche l'alto costo del carburante tradizionale che stimola la sostituzione dei vecchi veicoli con i nuovi a consumo più efficiente.

Il settore dell'aerospazio si compone di imprese che producono aeromobili (commerciali e militari), missili, satelliti ed altri veicoli spaziali ed aziende che producono e distribuiscono parti e componenti. Gli acquirenti dei prodotti sono pertanto il settore privato da un lato e l'amministrazione statale dall'altro. A questi settori principali si aggiunge tutto l'indotto della sicurezza e della difesa, dei software e dei servizi.

Il comparto dell'aviazione commerciale negli Stati Uniti è in rapida crescita grazie all'ammodernamento delle flotte delle compagnie aeree statunitensi. Gli Stati Uniti figurano al primo posto in questo settore.

Boeing ha ordini inevasi per oltre 5.000 aerei e ciò crea varie opportunità per le aziende straniere. Anche i produttori di motori per aerei hanno un gran volume di ordini inevasi e stanno investendo in nuove tecnologie e capacità.

Tra l'Italia e gli Stati Uniti sono in corso molti programmi di scambio ed investimenti; il principale è il programma di acquisto-fabbricazione con meccanismo di incentivazione offset, relativo al velivolo da combattimento F-35. Tuttavia, nel comparto aerospaziale commerciale vi sono molti altri programmi di minore entità e meno motivati politicamente che potrebbero offrire opportunità consistenti ai produttori italiani di macchinari e componenti aerospaziali. Nuove tecnologie per macchinari di produzione, tecniche manifatturiere e sviluppo di materiali leggeri saranno molto richieste negli Stati Uniti.



Per i produttori italiani nel settore aerospaziale esistono opportunità per aziende in grado di offrire prodotti o tecnologie nei seguenti segmenti:

- capacità manifatturiere avanzate e stampa tridimensionale;
- automazione;
- strutture e materiali in composito;
- interni di aerei e sistemi ambientali.

Fonte: Elaborazione ICE New York su dati Cedar, Select USA.

1.2. Indici di attrattività dei principali settori industriali

I settori più attrattivi per commercio e investimenti negli USA			
N.	Settore	Indice di attrattività	Tasso % di crescita annuo composto 2017-2019
1	Consumo	8	1-3%
2	Aerospazio	6	2-3%
3	Energia	3	1-2%
4	Automobilistico	5	1-2%
5	ICT	8	6-8%
6	Tecnologie pulite	10	10%

Fonti

• Cedar: https://metadatacenter.org/

• Select USA: https://www.selectusa.gov/welcome